



Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas metano con potenza elettrica pari a 635 kW e potenza termica immessa pari a 1.609 kW da realizzarsi presso l'Ospedale di Dolo dell'Azienda U.L.S.S. 3 Serenissima, in Via XXIX Aprile n. 2, Comune di Dolo (VE)

Ditta proponente: Siram S.p.A.

D. Lgs. 152/2006 – L.r. 11/2001

#### PRESCRIZIONI

- 1 In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresto e guasti, vengano rispettati i seguenti valori limite di emissione:

inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
NO <sub>x</sub> espressi come NO <sub>2</sub>	< 93,75 mg/Nm <sup>3</sup>	0,628 kg/h
CO	< 112,5 mg/Nm <sup>3</sup>	0,753 kg/h
Polveri	< 50 mg/Nm <sup>3</sup>	0,335 kg/h

Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II<sup>^</sup> dell'Allegato I<sup>o</sup> alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;

- 2 Vengano eseguite le analisi dei fumi, secondo metodica analitica concordata con ARPAV, entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno, le analisi dei fumi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto, vengano altresì registrate le operazioni di manutenzione e/o sostituzione del catalizzatore;
- 3 Le analisi sui fumi effettuate dopo la messa a regime dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio;
- 4 I camini vengano realizzati in conformità alla norma UNI EN ISO 16911-1:2013, UNI EN 15259:2008 e UNI EN 13284-1:2003 per quanto riguarda la sezione di campionamento e attrezzati con tutte le strutture necessarie per consentire il controllo delle emissioni in atmosfera nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza;
- 5 Sia predisposto un piano di manutenzione ed esercizio dell'impianto di cogenerazione, indicante responsabilità, modalità e tempistiche operative, con particolare riferimento ai dispositivi di sicurezza in dotazione del medesimo ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 ed agli impianti di abbattimento degli inquinanti in atmosfera, coerentemente con quanto stabilito dall'azienda costruttrice;
- 6 Sia formato adeguatamente il personale addetto all'esercizio e manutenzione dell'impianto;
- 7 Siano predisposte adeguate indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stazionato e/o fluisce il metano;
- 8 Venga prodotta una dichiarazione del costruttore in cui lo stesso indichi le tempistiche massime di sostituzione del catalizzatore nel sistema di abbattimento delle emissioni gassose affinché siano garantiti gli standard progettuali ed il rispetto dei valori di legge;
- 9 CONDENSE – Eventuali liquidi di condensa alla base dei camini di convogliamento degli effluenti gassosi in atmosfera, qualora non recuperati nel processo industriale bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III<sup>^</sup> D.Lgs. 152/06); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (Parte IV<sup>^</sup> D.Lgs. 152/06);
- 10 SERBATOI LIQUIDI DI SERVIZIO - I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento,



0ed33760



dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06);

- 11 CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO - In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas si ritiene opportuno prescrivere di provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata;
- 12 RIFIUTI - I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);
- 13 CAMPI ELETTROMAGNETICI - Il collegamento del gruppo di cogenerazione con la rete elettrica esistente in MT venga eseguito con cavo cordato ad elica; diversamente dovrà essere fornita la valutazione per la DPA ai sensi del DPCM 08.07.2003;
- 14 ACCESSIBILITÀ - L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;
- 15 MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME - La messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell'impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, all'A.R.P.A. competente per territorio e al Settore Ambiente della Provincia di Verona, con un anticipo di almeno quindici giorni; il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in mesi tre;
- 16 La ditta dovrà comunicare tempestivamente alla Regione Veneto – U.O. Tutela dell'Atmosfera la definitiva messa fuori servizio del cogeneratore esistente (costruttore Jenbacher Energie mod. JMS 212 GS-B05 potenza elettrica nominale di 526 kW e potenza termica immessa pari a 1.385 kW), che dovrà comunque avvenire entro la messa a regime della nuova centrale di cogenerazione;
- 17 RUMORE:
  - al fine di contenere la rumorosità immessa all'esterno, la lamiera a protezione del silenziatore prevista nel progetto dovrà essere sostituita con pannelli sandwich con anima in lana minerale e lamiera forata sul lato interno, per evitare ponti acustici tra interno ed esterno in corrispondenza del passaggio del silenziatore sul muro esterno;
  - vengano messi in atto tutti gli interventi di contenimento del rumore descritti nei documenti allegati alla domanda di autorizzazione;
  - per quanto riguarda la struttura ospedaliera, i livelli sonori stimati in facciata al padiglione prospiciente la centrale di cogenerazione non sono compatibili con un eventuale occupazione dei locali ubicati sul lato nord del padiglione medesimo in periodo notturno (ore 22-6). Qualora non sia possibile escludere la condizione sopra specificata, dovranno essere attuate ulteriori misure di mitigazione in modo da garantire anche presso questo ricettore il rispetto dei limiti applicabili;
  - vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale;
  - la Ditta dovrà predisporre ed inviare al Comune, entro tre mesi dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione); le verifiche dovranno valutare in particolare il rispetto dei limiti presso i ricettori maggiormente significativi comprese le strutture facenti parte del complesso ospedaliero;
- 18 ILLUMINAZIONE - Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009;
- 19 DISMISSIONE IMPIANTO - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa;
- 20 MODIFICHE - Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente;



0ed33760



- 21 EFFICIENZA - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia;
- 22 RAPPORTO PRODUZIONE - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile".
- 23 odotta e utilizzata con ripartizione mensile".



0ed33760

